

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Gli Autori</i>	XI
<i>Premessa</i> <i>di Paola Felicioni</i>	XIII

SEZIONE I

DURATA DELLA FASE INVESTIGATIVA: CONTROLLI E LIMITI ALLA DISCREZIONALITÀ DEL PUBBLICO MINISTERO

NOZIONE, REGIME E VERIFICHE CRONOLOGICHE SULLA *NOTITIA CRIMINIS*

di Chiara Fanuele

1. Premessa	3
2. La nozione “oggettiva” e “soggettiva” di notizia di reato	7
3. Le modalità di verifica giurisdizionale sulla tempestività dell’iscrizione	13
4. Considerazioni conclusive	20

LA RIMODULAZIONE DEI TEMPI

di Teresa Alesci

1. Alla ricerca di una ragionevole durata delle indagini	25
2. I “nuovi” tempi delle indagini	28
3. La nuova disciplina della proroga	30
4. Il procedimento di concessione della proroga	34
5. Scenari possibili: i termini massimi delle indagini preliminari	37
6. Riflessioni finali	39

IL PROLUNGAMENTO DEI TERMINI PER L'AVVISO DI CONCLUSIONE DELLE INDAGINI

di Francesco Vergine

1. La nuova disciplina dei termini: le indicazioni della legge delega e il recepimento	43
2. I rimedi alla stasi del procedimento	45
3. Novità sull'avviso <i>ex art. 415-bis</i> c.p.p.: il differimento della notifica dell'avviso <i>ex art. 415-bis</i> , comma <i>5-bis</i> e comma <i>5-ter</i> , c.p.p. poi abrogato dal testo correttivo	53
4. Il prolungamento dei termini per l'avviso di conclusione indagini nei casi di cui all' <i>art. 415-bis</i> , comma <i>5-bis</i> , lett. <i>a</i>), c.p.p. attualmente concedibile solo nei casi di cui all' <i>art. 415-ter</i> , comma 2, c.p.p.	58
5. Il prolungamento dei termini per l'avviso conclusione indagini nei casi di cui all' <i>art. 415-bis</i> , comma <i>5-bis</i> , lett. <i>b</i>), c.p.p. attualmente concedibile solo nei casi di cui all' <i>art. 415-ter</i> , comma 2, c.p.p.	59
6. Il prolungamento dei termini per l'avviso di deposito di cui all' <i>art. 415-ter</i> c.p.p.	61
7. Regime transitorio	62

RIMEDI ALLE STASI DEL PROCEDIMENTO

di Enrico Maria Mancuso

1. I nuovi termini delle indagini preliminari	65
2. Spazi di riflessione e tempi morti del procedimento	68
3. I rimedi alla stasi nella disciplina del d.lgs. n. 150/2022	70
4. Ostensione ritardata	72
5. <i>Discovery</i> automatica degli atti	73
6. La razionalizzazione dei rimedi negli interventi "correttivi" del 2024	75
7. Conclusioni, <i>de jure condito</i>	78

SEZIONE II INTERVENTI SUI MEZZI INVESTIGATIVI

LA PARTECIPAZIONE A DISTANZA

di Giuseppe Mazza

1. Premessa: la tecnica, il procedimento e la distanza	83
2. Gli obiettivi della delega: semplificazione, speditezza e razionalizzazione mutano il paradigma della partecipazione a distanza	88

	<i>pag.</i>
3. (<i>Segue</i>) La normativa precedente e il mutamento di paradigma: dal contenimento della pericolosità alla razionalizzazione del procedimento	90
4. Uno sguardo d'insieme alla partecipazione a distanza: il principio di sussidiarietà	92
5. Le modalità attuative: il contraddittorio, la pubblicità e le garanzie indefettibili	94
6. L'oggetto della c.d. " <i>remote justice</i> ": in particolare, gli atti di indagine a distanza	97
6.1. Gli interrogatori "a distanza"	99
6.2. Assunzione di sommarie informazioni dell'indagato da parte della polizia giudiziaria	102
6.3. Accertamenti tecnici irripetibili del pubblico ministero	103
7. Rilievi conclusivi	105

LA DOCUMENTAZIONE RAFFORZATA DI TALUNI ATTI

di Guido Sola

1. Premessa	111
2. Una nuova, ordinaria, forma di documentazione degli atti	112
3. La disciplina speciale: gli interrogatori di persone <i>in vinculis</i>	115
4. <i>Segue</i> : gli interrogatori di garanzia	117
5. <i>Segue</i> : gli interrogatori del pubblico ministero	118
6. <i>Segue</i> : gli interrogatori di persone imputate in procedimento connesso o per reato collegato	119
7. <i>Segue</i> : le dichiarazioni delle persone minorenni, inferme di mente o in condizioni di particolare vulnerabilità	119
8. <i>Segue</i> : le informazioni delle persone che possono riferire circostanze utili a fini investigativi	121
9. <i>Segue</i> : le prove dichiarative	123
9.1. <i>Segue</i> : tentativi di codificazione	124
9.2. Circolazione probatoria	126
10. Conclusioni	127

LE NUOVE NORME IN MATERIA DI IDENTIFICAZIONE DEGLI APOLIDI E DEI CITTADINI DI PAESI TERZI

di Eleonora Dei-Cas

1. « <i>What's in a name?</i> » <i>Error nominis</i> ed <i>error personae</i> nel procedimento penale: cenni introduttivi	131
2. Le modifiche normative	136

3. Le ombre della «cultura del controllo» e del rafforzamento del diritto processuale penale dello straniero 140

UN INEDITO CONTROLLO GIURISDIZIONALE SULLA PERQUISIZIONE

di Angela Procaccino

1. La nuova disciplina: l'art. 252-*bis* c.p.p. e il comma 4-*bis* dell'art. 352 c.p.p. 145
2. Il caso “*Brazzi*” quale *casus belli* (o “*in bello*”) 146
3. Un vuoto già avvertito e un rimedio già pensato: l'esempio del “progetto di riforma Dalia” 151
4. Ambito applicativo oggettivo e soggettivo 152
5. (*Segue*) L'interesse concreto “ad impugnare”. Memorie di passati orientamenti su restituzione di dispositivi informatici e copie massive di dati? 155
6. Le peculiarità del “controllo”: tra procedura e “ragioni di proponibilità” 156
7. Le perquisizioni *extra codicem*: il preoccupante silenzio della novella 158
8. Effetti (cosmetici) della decisione che accoglie l'opposizione: ritorno alle considerazioni “di sistema”? 160
9. Le Sezioni Unite civili n. 3182/2022, il consenso tacito all'esecuzione e la superfluità del *placet* del pubblico ministero nelle perquisizioni tributarie. Un margine di apprezzamento nazionale ai confini con la sindacabilità Cedu? 162
10. Qualche nota sul rimedio risarcitorio per danni provocati a seguito di operazioni di polizia giudiziaria di cui al d.P.R. n. 388/1994 165

SEZIONE III

DETERMINAZIONI FINALI DEL PUBBLICO MINISTERO E NUOVI PARADIGMI

I CRITERI DI PRIORITÀ PER L'ESERCIZIO DELL'AZIONE PENALE

di Lorenzo Algeri

1. I criteri di priorità per l'esercizio dell'azione penale nel sistema processuale penale 171
2. Evoluzione storica dei criteri di priorità tra (buone?) prassi e (sporadici) interventi legislativi 175
3. Criteri di priorità e reati da “Codice rosso” 184
4. Dal “disegno di legge Buonafede” alla “Riforma Cartabia” 187
5. Riflessioni conclusive: criteri di priorità di indagine *vs* criteri di scelta dei crimini 192

LA VALUTAZIONE DI NON PROCEDERE

di Giulio Garuti

1. Premessa: lo spirito dell'intervento	199
2. L'assetto previgente: la «sostenibilità dell'accusa in giudizio»	201
3. Il <i>restyling</i> degli artt. 408, comma 1, e 425, comma 3, c.p.p. ad opera della c.d. riforma Cartabia: la «ragionevole previsione di condanna»	206
4. Le ricadute sistematiche	211

LA MODIFICA DELL'IMPUTAZIONE NELL'UDIENZA PRELIMINARE

di Sonia Tognazzi

1. Il tentativo di recuperare l'efficienza dell'udienza preliminare	215
2. anche attraverso il potere del giudice di sollecitare la modifica dell'imputazione	219
2.1. L'imputazione generica	222
2.2. Il fatto diverso	227
2.3. L'errata qualificazione giuridica	234
3. Le prospettive applicative della nuova disciplina	238

L'UDIENZA PREDIBATTIMENTALE A SEGUITO DI CITAZIONE DIRETTA A GIUDIZIO

di Gian Marco Baccari

1. Considerazioni introduttive	245
2. L'estensione delle ipotesi di citazione diretta	249
3. Natura e funzioni dell'udienza predibattimentale	252
4. Analogie e differenze nel raffronto con istituti prospettati in passato	254
5. Analogie e differenze con l'udienza preliminare	256
6. Il giudice dell'udienza predibattimentale	260
7. Le attività dell'udienza predibattimentale	264
7.1. La costituzione delle parti	265
7.2. La costituzione di parte civile	267
7.3. Le questioni preliminari	268
7.4. Il tentativo di conciliazione	270
7.5. Il controllo sui vizi dell'imputazione	271
7.6. La definizione tramite i riti alternativi	274
8. Gli epiloghi dell'udienza predibattimentale	275
8.1. La sentenza di non luogo a procedere e la relativa, inedita, regola decisoria	276
8.2. La fissazione dell'udienza dibattimentale	281

Indice

	<i>pag.</i>
9. L'impugnazione della sentenza di non luogo a procedere	282
10. La revoca della sentenza di non luogo a procedere	283
11. Il giudizio immediato nel rito a citazione diretta	285
 <i>Bibliografia</i>	 289
 <i>Indice analitico</i>	 315